

Ci è pervenuta in copia la seguente lettera inviata in Consorzio dal Sig. Degiorgio :

*Sig. Presidente del Consorzio,  
Sigg. Consiglieri del CdA ,*

*In allegato trovate una mia lettera, con un mio punto di vista, su quanto sta accadendo a Montecampione, e di cui vi pregherei di tenerne conto nelle vs. future determinazioni.*

*Grazie  
Cordialità*

*Giovanni Degiorgio*

**(Lettera allegata) :**

Bollate 02/02/2013

*Al Presidente del Consorzio Montecampione*

*Alla c. a. del C d A del Consorzio Montecampione*

*Via Panoramica*

*25040 Artogne (BS)*

*p.c. Al Comitato per Montecampione*

*Egr. Sigg.ri,*

*In questo periodo Montecampione, con i fallimenti, che la contraddistinguono, è in una fase di transizione (non è la prima volta) ed è forse questo l'attimo da cogliere da parte dei principali attori senza addossare oneri e responsabilità a chi fruisce temporaneamente di questa località, pagandone a caro prezzo le condizioni per godersela in qualche modo..*

*Forse è giunto il tempo di ripensare, modificare questo tipo di attualità, in questo momento di transizione: **pertanto ad ognuno il suo !***

*La presenza dei Sindaci a Montecampione, soprattutto nelle assemblee pubbliche, non è certo per far piacere a chi vi assiste.. da Montecampione infatti i Comuni ricevono ingentissimi proventi economici da tasse e imposte, perché quel territorio gli appartiene ed è per essi una inestimabile gallina dalle uova d'oro.*

*La loro dovrebbe essere presenza attiva anche nel merito, presa di coscienza di quella realtà, con assunzione di competenze e oneri.*

*Gli stessi Enti dovrebbero dunque garantire su tale territorio, anche i servizi tipici delle municipalità; anche per i periodi pregressi, talvolta ignorati.*

***È giunta l'ora che la località da privata sia riconosciuta pubblica a tutti gli effetti !***

*Ripristinando uno status territoriale naturale e dando pari diritti e doveri a chi vi risiede stabilmente o meno.*

*Concludo con una mia personale considerazione circa le determinazioni che questo consiglio d'amministrazione sta cercando di portare avanti: **INAUDITO !***

*La fiducia accordata a maggioranza a questo consiglio d'amministrazione nel 2011 non prevedeva certo l'appiattimento su posizioni di comodo, che vanno nella direzione opposta agli interessi e alla fiducia data , da parte di tanti come noi.*

***Sono, credetemi, moltissime le persone che non condividono le linee programmatiche dell'attuale C.d A.***

Un evidente e significativo segnale è arrivato dalla lettura dei molteplici **no** al consuntivo 2012 e al bilancio di previsione 2013, situazione mai verificatasi negli anni scorsi.

L'obiettivo primo, pertanto è chiaro ed è il seguente: **No a qualsiasi forma di partecipazione del Consorzio ad iniziative e promozioni non previste dallo Statuto.**

Grazie per l'attenzione

f.to

Giovanni Degiorgio

Res. Prati B

**Il nostro commento in merito prende in considerazione tutte le situazioni esistenti :**

### **MONTECAMPIONE FRAZIONE**

Quando il Comitato parla di PAESE NORMALE dice le stesse cose che il sig. **Giovanni Degiorgio del condominio Prati B ha scritto al cda del Consorzio** : ognuno faccia la sua parte. Prima di tutto i Comuni di Artogne e Pian Camuno, che nei quarant'anni di vita di Montecampione si sono sempre disinteressati, tranne che per avere ski pass gratuiti per i propri cittadini e quando si è trattato di incassare ICI ed IMU ed hanno permesso ad Alpiaz di fare quello che ha voluto.

Adesso, con il fallimento di Alpiaz, le cose sono cambiate e ci troviamo in un periodo di transizione che i Comuni pretendono di risolvere senza che nulla sia cambiato, con la semplice sostituzione di Alpiaz e di quello che le avevano accollato, con il Consorzio, nascondendo le loro intenzioni dietro lo scudo della Fondazione.

Ed invece la naturale ed INEVITABILE evoluzione di Montecampione sarà quella di divenire **FRAZIONE**.

### **GLI OBBLIGHI CONTRATTUALI DI ALPIAZ VERSO I COMUNI**

Questi erano gli OBBLIGHI CONTRATTUALI di Alpiaz verso i Comuni, prima che tali obblighi venissero ripresi dai Comuni:

- creare e gestire il carosello sciistico che ha dato sviluppo alla valle;
- creare gestire e mantenere efficienti le infrastrutture primarie quali strade, fogne, acquedotto;
- creare e gestire le infrastrutture secondarie quali trasporti interni, parcheggi, impianti sportivi, manutenzione del verde ecc.;
- sistemare la curva di S. Maurizio nella strada di Acquebone;
- creare il collegamento a valle del depuratore;
- gestire la manutenzione ordinaria e straordinaria della strada Vissone-Bassinale.

### **LA LOTTIZZAZIONE INUTILMENTE TERMINATA DA ALMENO VENT'ANNI**

Parte di queste attività Alpiaz, con la complicità dei Comuni che anzi lo hanno preteso come garanzia, le riversò sul Consorzio che doveva essere uno strumento che serviva solo a rendere possibile la gestione della lottizzazione fino al suo completamento. terminate le costruzioni il tutto, "A SEMPLICE (loro) RICHIESTA" doveva tornare, come in un PAESE NORMALE ai Comuni. I Comuni nonostante la lottizzazione sia divenuta un paese da almeno vent'anni questa SEMPLICE RICHIESTA non l'hanno mai fatta.

Ora, che Alpiaz (e prima ancora la società degli impianti) gli si è "sfarinata" tra le dita, soprattutto per i loro mancati controlli ma anche per non aver rispettato le convenzioni (a vantaggio della "valle") circa le infrastrutture che dovevano avviare il "sistema paese", si inventano formule ipocrite come la Fondazione, fanno l'assalto al Consorzio sia con i loro voti in Consiglio sia garantendo posti e "benevolenza" a chi gli si sottomette, pur di mantenere lo "status quo" a Montecampione.

## **LA INEVITABILE FINE DELLE RENDITE DI POSIZIONE**

Ma la conservazione della passata (è durata quarant'anni!) rendita di posizione da parte dei Comuni e di tutti quelli che ne hanno goduto e pretendono di continuare a goderne senza corrispettivo alcuno, non è più possibile. Prima infatti hanno dato mandato ad Alpiaz di spremerci (Alpiaz si è sempre ampiamente e ulteriormente ripagata nei confronti di tutti noi per questo "incarico");

adesso, come stiamo vedendo, pensano di poter impunemente spremere direttamente il Consorzio e dunque ancora tutti noi Montecampionesi.

Il Consorzio però non è più quello di una volta. Lo Statuto è cambiato e non poggia più sulle convenzioni con i Comuni sottoscritte da Alpiaz. E' divenuto di fatto un supercondominio nel quale i condomini dei vari condomini hanno deciso VOLONTARIAMENTE di sostenere alcune spese in comune, ma solo fino a quando lo vorranno.

Non abbiamo nessun obbligo nei confronti di niente e nessuno.

## **LA GRANDE MA "UNICA" PARTE DEI MONTECAMPIONESI**

Nessun rapporto dunque c'è più tra i "doveri" di Alpiaz (che infatti sono rimasti nei confronti dei Comuni pur nella vigenza del nuovo Statuto fino al fallimento) e quanto fa il Consorzio.

Ed il nuovo Statuto ha inserito un nuovo concetto a corollario di ciò: il "pacchetto" delle cose che noi volontariamente facciamo deve essere preso in blocco perché così abbiamo ritenuto essere di nostra convenienza; **se un Comune decide di revocarci una sola "delega", il Consorzio si scioglie AUTOMATICAMENTE.** Solo noi possiamo decidere cosa fare o non fare all'interno dei compiti che ci siamo assunti. E meno male perché fra poco, visti i "buchi" nel bilancio, determinati dalla mancata rimessa delle quote degli immobili di Alpiaz, e vista la "mancata volontà" di ascolto dei revisori da parte dei " nove " in CdA (ormai vige il "pensiero comunale unico"), dovremo comunque, volenti o nolenti, operare dei tagli, come del resto sta avvenendo in ogni ambito.

**DA QUI LA FONDAMENTALE IMPORTANZA CHE NON PASSI NESSUNA VIOLAZIONE DELLO STATUTO, COME L' ALLARGAMENTO DEI SUOI COMPITI. DA QUI LA NECESSARIA BATTAGLIA DI TUTTI I MONTECAMPIONESI PER IMPEDIRE IL FINANZIAMENTO DA PARTE DEL CONSORZIO DELLA MONTECAMPIONE SKI AREA SRL.**

AVER POI SCRITTO, **COME HA FATTO DAMINELLI** CON LA RICHIESTA QUOTE, CHE NOI DOBBIAMO FARE AL POSTO DEI COMUNI QUELLO CHE ALPIAZ NON FARA' PIU', E' IL SEGNO DI DOVE QUESTA MAGGIORANZA HA IL COMPITO DI PORTARCI: A FAR FARE TUTTO QUANTO SOPRA AL CONSORZIO. CIO' E' CONTRO LA STORIA DI MONTECAMPIONE, CONTRO LA NORMALITA' E CONTRO OGNI LOGICA.

**I MONTECAMPIONESI PERO' NON SI FANNO ABBINDOLARE E FANNO TUTTI LO STESSO RAGIONAMENTO DEL SIG. GIOVANNI DEGIORGIO** DEL CONDOMINIO PRATI B, CHE DOBBIAMO RINGRAZIARE PER AVERCI AIUTATO, CON TANTA SINTESI E CHIAREZZA, A FARE IL PUNTO DELLA SITUAZIONE.